



**MANDELLO - "In questo nostro comunicato c'è molta amarezza e c'è preoccupazione. A tutti coloro i quali ci consigliano di abbassare i toni e ci dicono che ci esprimiamo sempre "contro" diciamo: ebbene sì, se essere contro questi amministratori vuol dire difendere la salute di bambini, giovani, adulti e anziani allora saremo contro fino alla fine e batteremo i pugni sul tavolo sempre più forte, perché siamo fermamente convinti che la salute di ogni cittadino deve essere tutelata senza se e senza ma".**

In una nota indirizzata alle cittadinanze di Mandello e Abbazia Lariana a firma degli attivisti del Movimento 5 Stelle **Aldo Gallo, Flavio Angeli, Maurizio Scola e Giuseppe Iovino** si legge: "Questo non accade nei nostri comuni. I nostri amministratori hanno affidato il servizio dell'acqua a una Società per azioni che ha aumentato la bolletta idrica del 300%, ma si vantano di aver ricevuto denari dai dividendi dei profitti della società. Amministratori, quelli sono ancora soldi dei cittadini versati nelle casse comunali con l'aumento delle tariffe".

**"Nella quiete anche delle opposizioni presenti nei consigli comunali - aggiungono - è passata nel più totale del silenzio la votazione contraria, da parte dei sindaci di Abbazia Lariana e Mandello, alla richiesta di un'indagine epidemiologica del sindaco di Civate per salvaguardare i propri cittadini dai fumi del forno inceneritore di Valmadrera e per subordinare il progetto del teleriscaldamento allo studio epidemiologico. Ribadiamo che i nostri amministratori, cari cittadini, hanno ben pensato di votare contro e ora ci domandiamo: com'è possibile essere contrari alla richiesta di un'indagine epidemiologica per la salvaguardia della salute dei cittadini? Forse solo per tutelarsi i profitti di Silea?"**

Gallo, Angeli, Scola e Iovino concludono: "Dunque, cittadini, per i nostri amministratori la nostra salute vale meno di qualche decina di migliaia di euro, quindi meno del profitto e del ricatto di qualche fabbrica che da anni continua a inquinare aria, acqua e terreni. Sindaco Fasoli e sindaco Bartesaghi, vi rammentiamo che la salute di qualsiasi cittadino non ha

prezzo e non si vende. E' scandaloso che demandiate il controllo e la gestione prima di un bene pubblico come l'acqua e ora pure sulla salute dei cittadini. Lo "Sblocca Italia" vi unisce, non soltanto nella maggioranza parlamentare ma ora anche in sede locale".